



## **SICUREZZA E SALUTE NELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

La formazione sulla sicurezza nella lavorazione del legno

**MEGITALIA**MEDIA



## INTRODUZIONE

Il legno ha accompagnato fin dai primi passi la civiltà umana permettendone lo sviluppo demografico e l'evoluzione tecnologica. Come combustibile, come materiale per l'edilizia e come materia prima per uno svariato numero di attività artigianali e industriali, il legno ha svolto, e continua a svolgere, una funzione fondamentale per la nostra esistenza.

Testimone del cambiamento dei nostri gusti estetici e del progresso del mondo industriale, è attualmente sostituito, in alcune applicazioni, da metalli e da sostanze plastiche. Materiali importanti, ma senza l'eleganza e il calore che solo un materiale naturale può emanare.

Ma il comparto industriale del legno è anche testimone di un diverso tipo di progresso umano: lo sviluppo di una sensibilità relativa alla sicurezza e alla salute sul lavoro.

Troppi infortuni accadono nei luoghi di lavoro per la negligenza nel rispettare le più elementari norme di sicurezza e per la carenza di un'adeguata cultura della prevenzione del rischio.



Il Decreto Legislativo 81 del 2008, come in precedenza il Decreto Legislativo 626 del 1994, dando attuazione a precise normative europee, delinea un nuovo assetto della disciplina proprio in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Impone la valutazione dei rischi, la loro eliminazione in relazione alle conoscenze acquisite e, se ciò non è possibile, la loro riduzione al minimo.

È un decreto che sottolinea le importanti responsabilità personali di ogni soggetto operante nell'azienda.

Il lavoratore non è più considerato soltanto come destinatario delle norme di sicurezza, ma diventa soggetto attivo, con il concorso di tutte le parti aziendali, nella promozione degli atteggiamenti di prevenzione e protezione.

Ha l'obbligo, dunque, di adottare le precauzioni più idonee, di utilizzare correttamente le apparecchiature e di collaborare alla salute e alla sicurezza degli altri lavoratori.

Questo manuale si propone di fornire indicazioni di sicurezza relative ai tipi di rischi ed alle situazioni di pericolo che si possono riscontrare nel comparto delle falegnamerie e delle segherie.

In questi particolari luoghi di lavoro i rischi sono dovuti nella maggior parte dei casi dall'uso di svariate macchine, di cui spesso non si conoscono, o non si attuano, i dispositivi di sicurezza.

## LA DIRETTIVA EUROPEA MACCHINE

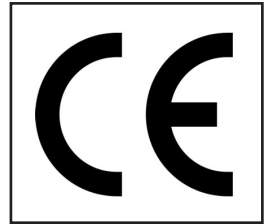
Con la Direttiva Europea Macchine i costruttori sono investiti della responsabilità di immettere sul mercato soltanto prodotti che soddisfino determinati requisiti di sicurezza.

Il modo più immediato per verificare che una macchina o un dispositivo meccanico sia conforme alla Direttiva Macchine è il controllo del marchio "CE".

Il marchio viene apposto sulla macchina proprio per garantire l'utente che sono stati accuratamente evidenziati i rischi potenziali del macchinario e, di conseguenza, sono stati adottati gli accorgimenti tecnici necessari a garantire un livello di sicurezza accettabile.

Tra gli obblighi del costruttore delle macchine vi è quello di predisporre un manuale di istruzioni nel quale illustrare con chiarezza i modi di utilizzo, di installazione, di montaggio, di smontaggio e di manutenzione della macchina.

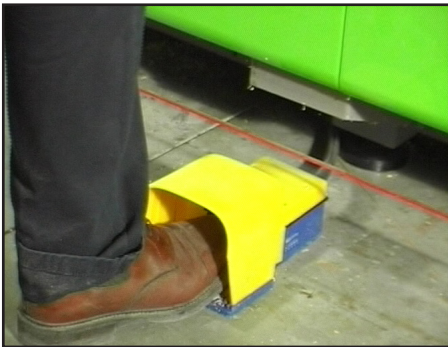
A questo proposito ricordate che la sicurezza della macchina viene garantita solo nell'uso previsto dal costruttore e illustrato nel manuale d'uso.



## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Come abbiamo visto, le disposizioni legislative indicano chiaramente che le macchine utilizzate non devono presentare caratteristiche tali da risultare causa di infortuni non solo durante il loro normale funzionamento, ma anche in condizioni di funzionamento anomalo.

Gli organi di manovra devono essere posizionati in maniera tale che non possano verificarsi azionamenti involontari.



Nel caso specifico dei macchinari per la lavorazione del legno sono predisposti dispositivi di protezioni collettiva e segregazioni che impediscono, durante il normale svolgimento delle operazioni, che una qualsiasi parte del corpo entri in contatto con organi meccanici in movimento.

